

**IL GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE**  
**della Federazione Italiana Sport Equestri**  
**Avvocato BIANCA MAGARO'**

**HA EMESSO LA SEGUENTE DECISIONE NEL PROCEDIMENTO N. 02/2021**

In data 2.2.2021, perveniva dalla Procura Federale per competenza a questo Giudice, una e-mail avente ad oggetto la denuncia della sig.ra Patty Guetta, nella qualità di "Admin" del gruppo pubblico di facebook "La Clubhouse", mediante la quale si rappresentava un gravissimo abuso commesso dal cavaliere ROBERTO CONSUMATI ai danni del proprio cavallo, avvenuto durante il concorso de La Macchiarella del 29/31 gennaio c.a., alloquando << *il cavaliere ROBERTO CONSUMATI infligge 7 (SETTE) frustate al cavallo durante la competizione e la giuria gli consente di proseguire il percorso... al povero cavallo vengono inflitte ulteriori 4 frustate per un totale di DIECI frustate ad un unico salto.>>. Alla segnalazione veniva allegato un video a riprova di quanto affermato.*

Nelle giornate del 1 febbraio e del 2 febbraio 2021 pervenivano in Federazione altre tre segnalazioni inerenti il medesimo episodio, appreso dai denunciati da un video postato su facebook, tutte evidenziavano il comportamento violento tenuto dal cavaliere nei confronti del cavallo, nonché il mancato intervento nell'immediatezza dei fatti della Giuria.

Con provvedimento del 2.2.2021 questo Giudice mandava alla Segreteria per l'espletamento di incumbenti istruttori preliminari, tra i quali l'acquisizione dei documenti ufficiali del concorso.

In ottemperanza al detto provvedimento pervenivano gli atti della gara nonché una segnalazione della C.N.U.G. avente ad oggetto i fatti di cui trattasi e, in particolare, il comportamento della Giuria, nonché una denuncia dettagliata e sottoscritta della sig.ra Asole, oltre che della sig.ra Guetta, attinenti i fatti oggetto della segnalazione. All'esito dell'esame di quanto segnalato veniva aperto procedimento disciplinare a carico di:

ROBERTO CONSUMATI, MARCO LATINI, GIORGIA AMMIRAGLIA, ANTONIO FORTE, MARIA GABRIELLA ASOLE, SILVIA CIRILLO, SILVIA GRANA, ALESSANDRA ZANOT, FRANCESCA BEGOZZI, GIUSEPPE GRECO, CRISTIANO SANTINI, RITA MOSCATELLI, GIULIA ANNELIESE ELE ROCCHETTI, con fissazione della data della pronuncia al 18 febbraio 2021.

Pervenivano nei termini regolamentari le memorie difensive dei Sigg.ri Roberto Consumati, Marco Latini, Giorgia Ammiraglia, Antonio Forte, Maria Gabriella Asole,

Silvia Cirillo, Silvia Grana, Alessandra Zanot, Francesca Begozzi, Cristiano Santini, Rita Moscatelli, Giulia Anneliese Ele Rocchetti.

La steward **Giulia Anneliese Ele Rocchetti** ha precisato di non essere stata presente in campo gara al momento della prova del Consumati, in quanto impegnata presso un campo prova.

La steward **Rita Moscatelli** ha precisato di non essere stata presente in campo gara al momento della prova del Consumati. in quanto impegnata presso il campo prova secondario.

Lo show Director e Presidente del C.O., **Cristiano Santini**, ha precisato di non essere stato presente in campo gara al momento della prova del Consumati, in quanto impegnato presso la segreteria del concorso, per coordinare le attività inerenti le proprie mansioni e il personale addetto.

La segretaria di concorso/speaker **Giorgia Ammiraglia**, ha precisato di non avere visto la prova del Consumati in quanto, dopo la presentazione del binomio, si era dedicata alle attività di segreteria e, specificatamente, alla programmazione delle categorie successive della giornata. Afferma, altresì, che, dopo poco dall'inizio della prova del Consumati, la sua attenzione è stata attirata dalle due giudici presenti, Grana e Zanot, le quali discutevano sul << *suono errato della campana e sul dover far ripartire il concorrente*>>; a quel punto la medesima chiedeva alla giuria cosa avrebbe dovuto dire al microfono e le veniva riferito di dire che << *il cavaliere poteva continuare il suo percorso*>>. Annunciava, quindi, quanto richiesto e tornava ad occuparsi del suo lavoro di segreteria al computer.

Il direttore di Campo **Marco Latini** ha dedotto di essersi recato presso il campo gara principale nell'imminenza del termine della categoria in svolgimento, per poter preparare il tracciato della successiva categoria. Era, quindi, presente quando il Consumati svolgeva la sua prova e riferisce di avere udito il suono della campana, che sanciva l'interruzione del percorso, di avere ritenuto che ciò fosse stato determinato da un possibile abbattimento di un ostacolo, stante il rifiuto del cavallo, di essersi diretto verso l'ostacolo in questione per costatarne lo stato e, in tale frangente, di avere visto il Consumati infliggere tre frustate al cavallo. Dopo aver fatto un cenno alla Giuria, a significare che l'ostacolo era a posto, dichiara di aver visto il Consumati affrontare nuovamente l'ostacolo, che in precedenza il cavallo aveva rifiutato, e di avere visto che, nell'occasione, infliggeva due frustate al cavallo. Conclude affermando di essere stato certo che la Giuria avesse notato il detto comportamento, da lui visto solo parzialmente, e che avrebbe adottato i conseguenti provvedimenti.

Il Giudice **Francesca Begozzi** ha precisato di essere stata assegnata, per tutti i giorni del concorso, presso il secondo campo gara e, in particolare, il 31 gennaio come speaker presso detto campo, quindi, di non essere stata presente alla prova del Consumati sul campo principale.

Il Giudice **Silvia Cirillo** ha dichiarato che il giorno 31 gennaio si trovava presso il campo gara con le colleghe Silvia Grana e Pamela Zanut, la prima al tabulato, la seconda alla campana, quindi, rimasta in Giuria senza <<*alcun compito da svolgere*>>, al termine della gara veniva invitata dalla Zanut a recarsi in segreteria per ritirare i documenti inerenti le gare da svolgersi nel secondo campo, alle quali avrebbe dovuto assistere. Uscita, quindi, dal locale, quando ancora Consumati non era entrato in campo, si recava prima ai servizi, poi al bar e poi presso la giuria del campo Equestria.

Il Giudice **Alessandra Zanut** ha dichiarato di non avere avuto percezione dell'evento in quanto era giudice alla campana e, nell'occasione, durante, quindi, il percorso di Consumati, aveva suonato per l'abbattimento della gabbia ma, in realtà la barriera non era caduta, e di ciò era stata avvisata da un <<*uomo di campo*>>, che nel video non si vedrebbe. Aggiunge che la visibilità, dalla sua postazione in giuria, non aveva una luce chiara sulla gabbia e, pertanto, ha focalizzato l'attenzione prima sulla gabbia e poi sul <<< *confronto tra noi giudici per risolvere l'interruzione*>> e in quella <<*frazione di secondi durante i quali ho distolto lo sguardo dal campo*>> sarebbe accaduto l'episodio.

Dichiara, inoltre, di essersi rivolta, prima alla collega Grana, per la conferma del mancato abbattimento, poi, a sinistra per parlare con la speaker Ammiraglia, per chiederle di annunciare che il cavaliere poteva continuare il percorso.

In questo frangente afferma essersi verificato l'episodio di cui si tratta, ma anche di essere stata distolta dall'osservare il cavaliere, in quanto concentrata sul problema dell'abbattimento o meno della barriera. Lamenta, infine, un attacco mediatico eccessivo nei confronti della Giuria che la avrebbe fortemente destabilizzata.

Il Giudice **Antonio Forte** ha dichiarato di essersi trovato, la mattina del 31 gennaio 2021, in Giuria con le colleghe Zanut, Grana e Cirillo e di essere rimasto all'esterno del locale per evitare assembramenti. Poco dopo veniva chiamato dal Presidente di Giuria per assistere ad un controllo di scuderizzazione e, successivamente, incaricato di proseguire nelle categorie successive a quella in questione. Non era, quindi, presente al momento della prova del Consumati.

Il Giudice **Silvia Grana** ha riferito di essersi trovata in giuria nella categoria 5 anni, al tabulato, con le colleghe Zanut, alla campana, e Cirillo, la quale, al termine della

categoria, avrebbe dovuto spostarsi in altro campo e, quindi, si era allontanata, con il consenso della Zanot, per recarsi ai servizi e poi al suo incarico successivo. Durante la prova del Consumati il giudice alla campana, di fronte a un rifiuto del cavallo, aveva suonato, tuttavia, non era certo che vi fosse stato abbattimento e, comunque, la medesima si premuniva di aggiornare il tabulato con il rifiuto, togliendo gli occhi dal campo. Precisa, quindi, che, anche se la visibilità sul campo, e in particolare sulla combinazione, non era buona per la giuria, in quanto ostacolata dal tabellone dei cronometristi, da altri ostacoli e dal personale di campo, era certa non essersi verificato abbattimento e attenzionava l'ostacolo e non il cavaliere, per poi sentire la collega Zanot che chiedeva alla speaker di annunciare che il cavaliere poteva proseguire.

Afferma di non avere guardato il cavaliere per il tempo occorrente a verificare se vi fosse stato l'abbattimento dell'ostacolo e che, in ogni caso, suo compito era quello di compilare il tabulato, il che implica << *che non si abbiano gli occhi fissi sul campo*>> considerato << *che accanto a me era il giudice alla campana con gli occhi sul campo*>>. Ritene non sussistere gli estremi della colpa a suo carico, precisa di aver svolto il suo ruolo diligentemente e di non avere assistito a episodi di brutalità del Consumati sul cavallo ma di averli appresi successivamente. Chiedeva, con memoria integrativa, di essere ascoltata e, durante l'audizione del 17.2.2021, precisava che la postazione della Giuria non era quella che si vede nel video, ma si trova sul lato opposto e che non vi era visibilità sufficiente per la Giuria sul campo. Esternava forte rammarico per quanto accaduto, che sarebbe stato sicuramente oggetto di sanzione se fosse stato notato dalla Giuria. Dichiarava che la Collega Cirillo si era allontanata per andare ai servizi e poi al bar.

La presidente di Giuria **Maria Gabriella Asole**, dopo una breve disamina dell'art 401 del Regolamento Ufficiali di Gara, ha dichiarato di avere assolto ai doveri e agli obblighi imposti dalla detta norma e di non aver potuto adottare alcun provvedimento nei confronti del Consumati, in quanto totalmente all'oscuro di quanto accaduto, sia per non averlo personalmente visto, in quanto impegnata altrove per un controllo di scuderizzazione con il collega Forte, sia perchè nessuna delle tre giudici da lei assegnate alla gestione della categoria 5 anni, la prima in programma alle 7.45 del 31 gennaio, Zanot, Grana e Cirillo, le avrebbero riferito alcunchè.

La difesa del cavaliere **Roberto Consumati**, nella persona dell'Avv. Andrea Scianaro, si è posta a disposizione della Giustizia Sportiva per un migliore inquadramento dei fatti e per chiarire la posizione del cavaliere, il quale, preliminarmente, ha porto le sue scuse a tutti gli interessati, al proprietario del cavallo, ha postato le sue scuse sui

social e ha fatto ammenda per un comportamento che non rientrerebbe nella sua abitudine, in 37 anni di tesseramento Fise.

La difesa ha fatto presente alcune circostanze, a suo dire significative, in primis il fatto che, immediatamente prima di uscire dal campo gara, al termine della prova, il Consumati si sarebbe affrettato ad accarezzare il cavallo, e ciò in segno di immediato rammarico per il comportamento precedentemente tenuto e riconciliazione con l'animale; in secondo luogo, ha chiarito che il cavallo, visitato dal veterinario in data 1.2.2021, non ha riportato alcuna conseguenza fisica dalle frustate ricevute, che ammette essere state eccessive, ma inidonee a provocare lesioni o dolore all'equide; che il frustino adoperato è di tale tipologia, con gommapiuma, che non sarebbe stato idoneo a recare dolore o a brutalizzare l'animale, ma atto a << *motivare senza infliggere dolore* >> ; che si sarebbe trattato di un deprecabile episodio, isolato, in una carriera priva di precedenti disciplinari; che il cavaliere si sarebbe adoperato per attenuare le conseguenze del suo comportamento mediante le scuse ufficiali e postate sui social, dopo essere, comunque, stato oggetto di critiche, insulti e quant'altro; che sarebbe carente sia l'elemento oggettivo, non avendo il cavallo subito alcuna lesione, sia l'elemento soggettivo, non avendo il Consumati alcuna intenzione di punire o causare sofferenza al cavallo, e che il suo comportamento non denota brutalità immotivata.

Chiede applicarsi le circostanze attenuanti, ex artt 9 lettera e) e lettera b) del Regolamento di Giustizia e l'art 15, stante anche l'assenza di precedenti.

Richiama numerosi precedenti giurisprudenziali attinenti al caso e conclude chiedendo l'applicazione della sanzione minima del richiamo scritto o, in subordine, la misura della sospensione per mesi uno. Allega certificato veterinario, foto del frustino, post di scuse, dichiarazioni spontanee, curriculum del cavaliere.

### **MOTIVI DELLA DECISIONE**

Il fatto non è contestato. La circostanza che durante il concorso in questione il cavaliere Consumati abbia inflitto dieci frustate al proprio cavallo, fuori concorso, al termine della categoria 5 anni, non solo è documentato da una videoripresa dell'intera sequenza comportamentale ma pacificamente ammesso dal cavaliere stesso.

La difesa del Consumati, d'altro canto, si è posta in atteggiamento collaborativo, e non ostativo, con la Giustizia Sportiva, ammettendo il gesto, riconoscendone il disvalore sportivo e l'offensività nei confronti dell'animale, escludendo, tuttavia, che si sia trattato di mera brutalità, né che ci sia stata alcuna intenzionalità, finalizzata ad infliggere dolore o sofferenza al cavallo.

La carriera sportiva del Consumati è ragguardevole, l'assenza di precedenti in 37 anni di tesseramento non può non essere indice di assimilazione, da parte del soggetto, perfettamente integrato nell'ordinamento sportivo, dei valori più alti della lealtà, probità e correttezza sportiva e in quelli della migliore tutela del benessere del cavallo, al centro dell'interesse della Federazione.

Le dichiarazioni spontanee allegate aggiungono note umane e personali, al fine di delineare il carattere del Consumati, non avvezzo a metodi violenti, amante dei cavalli, rispettoso dell'animale nelle sue attitudini e manifestazioni, attento ai bisogni dell'animale e alla sua migliore tutela. Il certificato veterinario assevera la totale assenza di postumi o conseguenze rispetto al comportamento del giorno precedente. Il quadro caratteriale e personale del cavaliere, unitamente al comportamento successivo all'evento, in primis, la carezza immediatamente volta a rassicurare l'animale alla fine della prova, come si vede nel video, non possono che essere valutati in funzione dell'episodicità del comportamento tenuto dal medesimo.

E' convinzione di questo Giudice che non si sia trattato di un gesto animato da cattiveria o da intenzionalità, inteso a punire il cavallo per il rifiuto, ma che si sia trattato di un episodio disdicevole, dal palese disvalore sportivo e, in ogni caso, nocivo nei confronti del cavallo, unico e non idoneo, tuttavia, a cagionare lesioni, danni o sofferenza immotivata. Le circostanze addotte, tra le quali il fatto che il cavallo non avrebbe sofferto, vista anche la tipologia di frustino adoperato, fanno propendere per l'applicazione delle attenuanti come richieste.

E' opportuno, in ogni caso, rammentare che il Regolamento Veterinario nella Sezione Tutela e Benessere del Cavallo afferma il CONCETTO DI ABUSO

*<<Nessuno può abusare di un Cavallo nel corso di una manifestazione FISE o in qualsiasi altra occasione. Il termine "abuso" indica qualsiasi azione od omissione (dolosa o colposa) che causa o può causare dolore o disagio non necessario a un cavallo, compresi ma non limitati i seguenti comportamenti:*

*1. Frustare o percuotere in modo eccessivo un cavallo;>>*

Più complessa risulta la valutazione del comportamento dei componenti della Giuria, in particolare della Presidente Asole e dei Giudici Zanot, Grana e Cirillo.

E' emerso, dalle memorie prodotte, che i Giudici assegnati alla categoria 5 anni del 31 gennaio ore 7.45 erano tre: Zanot, Grana e Cirillo.

E' stato confermato che la sig.ra Zanot era Giudice alla campana, la sig.ra Grana si occupava del tabulato e la sig.ra Cirillo era membro della terna designata a presiedere la categoria.

Questi, dunque, i soggetti che erano deputati al controllo del corretto svolgimento della categoria alla quale il Consumati ha partecipato, quale ultimo concorrente fuori concorso.

Sia la Zanot, che la Grana, hanno confermato esistere una pessima visibilità del campo gara dalla postazione della Giuria, in particolare, della zona nella quale si sarebbe verificato l'evento in questione, vuoi per la presenza di altri ostacoli, vuoi per la presenza di personale di campo, vuoi per la presenza del tabellone dei cronometristi.

Nessuno dei Giudici ha, tuttavia, segnalato tale situazione al Presidente di Giuria, dal momento che la scarsa visibilità avrebbe potuto compromettere il lavoro intero della Giuria.

La giuria della categoria era, quindi, composta da tre membri, a ciò assegnati dalla Presidente di Giuria, nell'ambito dei suoi compiti e delle sue prerogative, tuttavia, tale Collegio si è disgregato prima del termine della categoria, in quanto il Giudice Cirillo, con il "consenso" o "invitata" dalla Zanot ha lasciato la Giuria prima del termine della categoria.

La medesima Cirillo ha dichiarato che, essendo la Zanot giudice alla campana e la Grana preposta al tabulato, lei non avesse "alcun compito da svolgere", mentre, invece, è chiaramente emerso che, se fosse stata regolarmente presente, come da assegnazione e regolamento, avrebbe avuto il compito di controllare cosa accadeva in campo gara, mentre le sue colleghe, nell'episodio di Consumati, erano intente a guardare entrambe l'ostacolo e nessuna il cavaliere.

Esiste una chiara incongruenza tra le "frazioni di attimi" che i giudici indicano come utilizzate per controllare se l'ostacolo fosse abbattuto o meno, considerato anche che era presente Latini, il Direttore di Campo, quindi stava controllando lui stesso sul posto, e la durata del comportamento del Consumati, che, purtroppo si protrae per diversi secondi, durante i quali egli infligge ben dieci frustate al cavallo. Anche dal raffronto con il video, la versione dei Giudici Grana e Zanot non risulta plausibile, né convincente.

Emerge, purtroppo, una negligenza nella gestione della categoria assegnata loro, ivi compresa la decisione di far allontanare il terzo giudice.

Inoltre, anche dalla lettura dell'art 177 lettera m) del R.N.S.O. emerge che, dopo un'interruzione, non occorre che lo speaker annunci alcunchè, essendo sufficiente un ulteriore suono della campana affinché il cavaliere riprenda il percorso.

A mente dell' art. 391 Libro IX – Ufficiali di Gara

<<391.1 *Gli Ufficiali di Gara sono i soggetti preposti dalla Federazione allo svolgimento delle manifestazioni sportive per assicurarne la regolarità.*

391.2 *Gli Ufficiali di Gara agiscono come soggetti rappresentanti la Federazione al fine di garantire l'applicazione dei regolamenti di carattere generale e della singola disciplina sportiva.*393.3 *Relativamente all'operato specifico di Veterinari, Segretari di Giuria, Cronometristi, Segretari/Speaker e Segretari al Cerimoniale, Direttori di Campo, Costruttori di Percorso, funzioni e servizi che operano nella manifestazione, gli Ufficiali di Gara rispondono, congiuntamente a detti soggetti, solamente qualora abbiano omesso il controllo e/o la vigilanza relativa all'applicazione del presente Regolamento Generale, dei Regolamenti delle singole discipline sportive e di ogni altra norma CONI o F.I.S.E. applicabile alla manifestazione.*

393.2 *La responsabilità degli Ufficiali di Gara è esclusivamente afferente a fatti e/o decisioni inerenti la gestione degli aspetti sportivi della manifestazione.>>; nonché l'art. 401.11 È cura ed obbligo del Comitato Organizzatore, degli Ufficiali di Gara componenti la Giuria, del Delegato F.I.S.E., del Direttore di Campo, del Disegnatore di Percorso, della Segreteria di Concorso, del Segretario di Giuria, del Segretario/Speaker, del Segretario al Cerimoniale, dei Cronometristi, del Veterinario, del Medico di Servizio, informare il Presidente di Giuria di ogni problematica, esigenza, opportunità, onde poter consentire al Presidente di Giuria di adottare le opportune decisioni e dirigere in armonia tutta la manifestazione* > i componenti della Giuria non possono essere ritenuti esenti da responsabilità nell'aver omesso di tenere una condotta che, se diligentemente osservata, avrebbe consentito l'espletamento delle funzioni della Giuria stessa, e riferita, in particolare, all'aver omesso di avvisare il Presidente di Giuria della scarsa visibilità sull'intero campo gara, nell'aver omesso di vigilare sulla condotta del cavaliere Consumati, nell'aver consentito la disgregazione del Collegio Giudicante prima del termine della categoria cui erano assegnate con pregiudizio per le funzioni della Giuria stessa.

Per quanto riguarda il Presidente di Giuria, a mente dell'art. 401.3 Libro IX – Ufficiali di Gara <<*Il Presidente di Giuria ha il compito di coordinare gli aspetti sportivi e regolamentari della manifestazione, di curare l'osservanza del regolamento della manifestazione e di tutti i regolamenti F.I.S.E. e CONI applicabili.*;401.4 *Il Presidente di Giuria vigila, altresì – in termini di puntuale applicazione dei regolamenti – l'operato e/o l'attività funzionale all'organizzazione e allo svolgimento delle manifestazioni sportive effettuata da: altri Ufficiali di Gara in servizio, Delegato F.I.S.E., Direttori di Campo, Disegnatori di Percorso, Steward, Veterinari, Segreterie di Concorso, Segretari di Giuria, Segretario/Speaker, Segretari al Cerimoniale, Cronometristi.*; 401.10 *Per il*

*perseguimento di tale obbiettivo e per l'ottimale svolgimento e riuscita della manifestazione, il Presidente di Giuria vigila con attenzione sull'operato specifico degli Ufficiali di Gara componenti della Giuria impegnati nella manifestazione, coordinandone l'attività, assegnando i ruoli, stabilendo l'avvicendamento nelle varie funzioni e garantendo eventuali necessarie pause.*

*401.16 Il Presidente di Giuria, previa eventuale riunione di coordinamento, assegna agli Ufficiali di Gara, componenti la Giuria, le varie mansioni in coerenza alla specifica funzione rivestita e per il miglior svolgimento della manifestazione>> questo Giudice ritiene che la funzione di controllo e coordinamento non sia stata correttamente svolta dalla stessa, la quale, pur facoltizzata ad allontanarsi per lo svolgimento dei suoi numerosi compiti, non ha verificato il corretto andamento della manifestazione e la corretta dislocazione dei giudici preposti.*

Si devono, invece, mandare esenti da responsabilità nella fattispecie i sigg.ri Marco Latini, Giorgia Ammiraglia, Antonio Forte, Francesca Begozzi, Giuseppe Greco, Cristiano Santini, Rita Moscatelli, Giulia Anneliese Ele Rocchetti per la loro estraneità ai fatti di cui al presente procedimento.

#### **P.Q.M.**

Il Giudice Sportivo Nazionale irroga al tesserato **ROBERTO CONSUMATI** la sanzione della sospensione dell'autorizzazione a montare, di cui all'art. 6 lettera f) Regolamento di Giustizia, con applicazione delle circostanze attenuanti di cui all'art. 9 lettere b) ed e) nonché dell'art 15 Regolamento di Giustizia per un periodo di mesi tre; irroga alle sigg.re **SILVIA GRANA, ALESSANDRA ZANOT e SILVIA CIRILLO**, per le violazioni di cui in parte motiva, la sanzione della sospensione dalla carica /incarico di ufficiali di gara di cui all'art 6 lettera e) del Regolamento di Giustizia, per un periodo di mesi tre; irroga alla sig.ra **MARIA GABRIELLA ASOLE** la sanzione della censura, di cui all'art 6 lettera b) del Regolamento di Giustizia.

Dispone non doversi procedere nei confronti dei Sigg.ri Marco Latini, Giorgia Ammiraglia, Antonio Forte, Francesca Begozzi, Giuseppe Greco, Cristiano Santini, Rita Moscatelli, Giulia Anneliese Ele Rocchetti.

#### **MANDA**

Alla Segreteria Organi di Giustizia per la pubblicazione del presente provvedimento e per gli adempimenti connessi.

Roma, li 18 febbraio 2021

Il Giudice Sportivo Nazionale  
Avv. Bianca Magarò